

RASSEGNA STAMPA
del
02/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-03-2012 al 02-04-2012

01-04-2012 Basilicanet.it Fondi Cipe terremoto 80, Autilio: solo elemosine	1
30-03-2012 Caserta News Giornate ecologiche: "“Ridiamo spazio alla natura”	2
31-03-2012 Caserta News Protezione Civile Comunale - Progetto legalità	3
31-03-2012 Caserta News "Earth Hour": giornata all'insegna del risparmio	4
02-04-2012 Caserta News Ora della Terra: cronaca di una giornata di eco-consapevolezza	5
30-03-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Pompei: via ai restauri in 5 domus poi toccherà ad affreschi e mosaici	8
30-03-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Fa scoprire rifiuti sospetti e viene arrestato per furto L'azienda: Discarica regolare	9
31-03-2012 Gazzetta del Sud Imparare a gestire tutte le emergenze Ecco "Scuola sicura"	11
31-03-2012 Gazzetta del Sud La Gdf mette in guardia i giovani sulla pericolosità delle droghe	12
31-03-2012 Gazzetta del Sud Pericolo di crollo Le campane restano mute	13
31-03-2012 Gazzetta del Sud Semplificazioni, si accelerano i tempi	14
01-04-2012 Gazzetta del Sud Entro una settimana la frana al Santuario può essere arginata	15
30-03-2012 Irpinia news Cumuli di residui vegetali a fuoco, individuato autore incendi	16
30-03-2012 LeccePrima.it Il Parco sarà parte civile contro tutti i roghi dolosi	17
30-03-2012 LeccePrima.it Sicurezza in mare: Obblighi degli enti locali e privati	19
30-03-2012 LeccePrima.it "ViviAmo Otranto" lancia la sfida politica. Nel segno della continuità	20
30-03-2012 LeccePrima.it "Giù le mani dal parco Otranto - Santa Maria di Leuca"	22
30-03-2012 LeccePrima.it Tromba d'aria, il primo resoconto dei danni dai comuni coinvolti	24
30-03-2012 Il Mattino (Avellino) Generoso Picone SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Parole tanto e da tutti declamate quanto svuotate di	25
30-03-2012 Il Mattino (Benevento) San Tammaro. Carditello, la nuova asta va deserta. Si ricomincia, prossime tappe giudiziarie in esta...	26
30-03-2012 Il Mattino (Benevento) Festa o non festa, la bonifica della città deve andare avanti. E del resto lavorare per il bene...	27
30-03-2012 Il Mattino (Salerno) Sarno. Progetto grande Sarno, si parte. Firmato ieri a Napoli il protocollo d'intesa tra la Reg...	28
30-03-2012 Il Mattino (Sud) Gaty Sepe È arrivato ieri da Bruxelles l'ultimo sì per il varo del Grande Progetto...	29

Fondi Cipe terremoto 80, Autilio: solo elemosine

Fondi Cipe terremoto '80, Autilio: solo elemosine

Basilicanet.it

""

Data: **01/04/2012**

Indietro

Fondi Cipe terremoto '80, Autilio: solo elemosine

01/04/2012 11:44Il presidente della seconda Commissione chiede alla Regione di vigilare sui diversi passaggi ed adempimenti amministrativi e tecnici presso il Ministero delle Infrastrutture dopo lo sblocco dei fondi della finanziaria 2008

ACR "E' facile immaginare cosa sia possibile fare, a distanza di 32 anni dal terremoto che sconvolse Campania e Basilicata, di 10 milioni di euro destinati alla Basilicata dal Cipe su un totale della delibera adottata il 23 marzo scorso di 33,4 milioni di euro (23,4 milioni alla Campania)". E' il commento del presidente della seconda Commissione del Consiglio regionale (Bilancio - Programmazione) Antonio Autilio (Idv), per il quale "nella deliberazione del Cipe contenente il riparto dei fondi bisogna includere anche i Comuni danneggiati dagli eventi sismici successivi al 1980, vale a dire 1981 e 1982, lasciando fuori per ora il terremoto del Lagonegrese - Pollino - Mercure del 1988".

"Se si pensa che da calcoli presunti, perché di difficile verifica in quanto sono passati oltre trent'anni, solo i vecchi contenziosi tra Comuni, Pubbliche Amministrazioni, imprese, ecc. per attività di ricostruzione ed industrializzazione delle aree terremotate ammonterebbero ad oltre 50 milioni di euro - continua Autilio - i nuovi fondi sono ancora più insufficienti. Tra l'altro, i sindaci che, in alcuni Comuni riceveranno in tutto anche solo 200-300 mila euro, sono costretti a lunghe verifiche. E' probabile che molti beneficiari siano morti o si siano già trasferiti altrove o siano diventati proprietari di altro alloggio perdendo quindi il requisito del buono contributo. Difficilmente, tra l'altro, il nuovo stanziamento servirà a chiudere dei contenziosi che sono pertanto destinati (si pensi alla strada Muro - Isca Pantanelle) a lievitare. Pertanto leggere dichiarazioni di soddisfazione come quelle del deputato beneventano del Pdl De Girolamo mi sembra del tutto fuori luogo come ritenere che le risorse saranno utilizzate per completare il recupero del patrimonio abitativo, di cui sono già stati definitivamente accertati e verificati il progetto ed il costo, e per opere pubbliche. Altro che 'una bella boccata d'ossigeno per i privati che devono realizzare e per l'intero comparto edilizio".

"L'unico aspetto positivo è che con il deliberato del Cipe potranno ora essere impiegate anche le risorse già assegnate con la Finanziaria per il 2008, per il cui utilizzo nei singoli Comuni occorre acquisire quel nulla-osta ministeriale sino ad oggi non rilasciato proprio in attesa della decisione recente del Cipe. Alla Regione Basilicata - conclude Autilio - il gravoso compito di vigilare sui diversi passaggi ed adempimenti amministrativi e tecnici presso il Ministero delle Infrastrutture per la risoluzione di una questione così attesa delle comunità locali e quindi assistere i Comuni. Per i cittadini lucani l'effetto-beffa somiglia a quello di un 'pesce d'aprile".

Fonte Consiglio Informa

Giornate ecologiche: "“Ridiamo spazio alla natura”

AMBIENTE - Castel Volturno - - Casertanews.it

Caserta News

"Giornate ecologiche: "“Ridiamo spazio alla natura”"

Data: **30/03/2012**

Indietro

Giornate ecologiche: "“Ridiamo spazio alla natura”"

Venerdì 30 Marzo 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Castel Volturno - "Ridiamo spazio alla natura, liberiamola dai rifiuti!". Un titolo simbolico per le due giornate ecologiche promosse domani e dopodomani a Castel Volturno dal consigliere del presidente regionale per l'Agricoltura, Vito Amendolara, con il supporto operativo del settore tecnico- amministrativo provinciale delle Foreste di Caserta. Prima tappa sarà l'oasi dei Variconi, dove è prevista, con le scuole e le associazioni, la pulizia di un ampio tratto di spiaggia.

Per il secondo giorno invece location designata sarà il bene confiscato al camorrista Zaza, sede del caseificio della cooperativa sociale "Libera Terra- Le Terre di Don Diana". Qui si svolgerà un seminario di approfondimento sull'area dei Variconi, le cui straordinarie caratteristiche floristiche e faunistiche sono costantemente minacciate dalla pressione antropica e dall'illegale sversamento di rifiuti. Porteranno il loro saluto il presidente della Provincia Domenico Zinzi, il commissario prefettizio di Castel Volturno Valter Crudo, il comandante regionale del Corpo forestale dello stato Vincenzo Stabile, il presidente dell'ente Riserve Alessio Usai. Seguirà l'intervento del procuratore della Repubblica presso la procura di Napoli Donato Ceglie, del comandante provinciale di Caserta del Corpo forestale Michele Capasso, della docente di Estetica del paesaggio della Sun Jolanda Capriglione, del comandante dell'Ufficio territoriale per la biodiversità di Caserta Antonio Zumbolo, del coordinatore di Libera Caserta e Comitato Don Diana Valerio Taglione. Dopo il seminario, ci sarà una tavola rotonda con i rappresentanti delle associazioni ed il vice presidente di Confindustria Caserta Antonio Diana.

Conclusioni affidate a Vito Amendolara, fermamente convinto che "le azioni di educazione ambientale rivolte, in primis, agli studenti, ma anche alla popolazione nel suo complesso, nonché la valorizzazione a scopo turistico-ricreativo delle aree regionali di pregio ambientale, quali le zone protette e quelle boscate, costituiscano uno straordinario volano di sviluppo per i territori rurali, imprimendo nel contempo sempre più al settore agricolo un ruolo multifunzionale e propulsivo nello sviluppo economico dei territori, in linea, peraltro, con gli orientamenti della Politica comunitaria agricola che si vanno delineando per il nuovo periodo di programmazione 2014/2020".

L'evento si svolgerà in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Caserta, il Comune di Castelvoturno, l'Ente Riserve Naturali Regionali Foce del Volturno – Costa di Licola e Lago di Falciano, il Comitato Don Diana ed altre importanti associazioni di volontariato presenti sul territorio (WWF, Legambiente, Libera Caserta, Acli Terra, Gruppo Giovanile di Protezione Civile, Le Sentinelle, Officina Volturno, Banco alimentare, Pro-loco Volturnum). Le attrezzature necessarie alle operazioni di bonifica, bibite e snack per gli studenti saranno offerte da aziende sponsor. Il coffee break del seminario sarà a cura della Nuova Cucina Organizzata. Degustazione di mozzarella prodotta dalla cooperativa Le Terre di Don Diana.

Protezione Civile Comunale - Progetto legalità

ISTITUZIONI - Recale - - Casertanews.it

Caserta News

"Protezione Civile Comunale - Progetto legalità"

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile Comunale - Progetto legalità

Sabato 31 Marzo 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Recale - Si è svolto ieri pomeriggio il terzo ed ultimo incontro del "Progetto legalità" organizzato dal gruppo di Protezione Civile Comunale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Il progetto ha come obiettivo, quello di mettere a punto un modello di intervento atto a favorire lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva. I primi due incontri sono stati rivolti alle classi della scuola media inferiore dell'Istituto Comprensivo, sui temi dell'educazione alla legalità e deviazioni sociali. All'ultimo incontro invece di oggi, hanno partecipato tutti i genitori dei ragazzi e gran parte della cittadinanza. Il tema è stato "Internet amico o nemico?" ; quindi come difendersi dai pericoli che si possono incontrare su Internet collegandosi semplicemente da casa tramite connessione telefonica , i virus, gli allegati misteriosi, gli Spam.

All'incontro erano presenti il dott. Raffaele Persico, dirigente della Polizia Scientifica della Questura di Caserta, la dott.ssa Vincenza Della Valle Dirigente Scolastico, il Funzionario della Polizia Postale di Caserta e il Sindaco Americo Porfidia. L'incontro ha riscosso grande successo ed è stato davvero apprezzato da tutti e soprattutto dai ragazzi che l'hanno fortemente voluto. Un ringraziamento speciale è stato poi fatto dal Sindaco al dott. Ciro De Maio, Responsabile della Protezione Civile di San Nicola La Strada per la continua presenza e disponibilità che mostra al gruppo della Protezione Civile Comunale di Recale e a tutto il territorio recalese. Il Nucleo di Protezione Civile Comunale, si preoccupa di fronteggiare i rischi specifici del suo territorio, rischi spesso di natura idrogeologica, ma anche e soprattutto aperto a qualsiasi iniziativa anche di natura diversa, ed è proprio in quest'ottica, che ha voluto mettere in atto iniziative di carattere collaborativo, promozionale, divulgativo, rappresentativo e non ultimo educativo in stretta collaborazione sia con l'Ente Comunale che, e soprattutto, con le scuole cittadine, nel carattere collaborativo - educativo, proponendo, predisponendo ed attivando iniziative, a tutela della crescita di bambini e ragazzi.

"Earth Hour": giornata all'insegna del risparmio

AMBIENTE - S.Nicola la Strada - - Casertanews.it

Caserta News

"Earth Hour": giornata all'insegna del risparmio"

Data: **31/03/2012**

Indietro

"Earth Hour": giornata all'insegna del risparmio

Sabato 31 Marzo 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | S.Nicola la Strada - Giornata all'insegna del risparmio quella di domani a San Nicola la Strada. La città ha aderito all'iniziativa del WWF "ORA della TERRA (Earth Hour)" e l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Pasquale Delli Paoli, con il Consiglio Comunale dei ragazzi ha organizzato una serie di manifestazioni.

Si parte dalle 10 del mattino, quando in piazza Municipio saranno allestiti due gazebo dove saranno accolti gli ospiti provenienti da Caserta e provincia ed i responsabili del WWF. Uno dei due gazebo ospiterà il collegamento audio con l'emittente libera "Radio Prima Rete" (95,00 Mhz) tramite la quale il sindaco Delli Paoli invierà il suo saluto. Alle 19,30 in piazza Municipio WWF ed il nucleo di Protezione Civile accoglieranno i partecipanti alla biciclettata che partirà dalla reggia di Caserta, i podisti partiti dalla Rotonda, i pulcini del calcio ed i piccoli del minibasket; gli alunni dei quattro istituti scolastici, il coro e i musicisti dell'accademia "Toscanini"; il consiglio comunale dei ragazzi ed i giocolieri. Alle 20.20 interverranno il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali di San Nicola la Strada ed alle 20,30 ci sarà lo spegnimento delle luci in piazza Municipio, compreso il monumento ai caduti e la esibizione a luci spente dei convenuti. Il Consiglio comunale dei ragazzi, sostenuto e supportato dall'Amministrazione comunale, ha organizzato per le 19,30 in piazza Municipio una partita di basket con la collaborazione della società Koinè. Ha inoltre invitato unitamente all'amministrazione comunale i sindaci delle città gemellate di Roding (Germania), Dabrowa Tarnowska(Polonia), Budapest XVIII Distretto-Pestszentlorinc-Pestszentimre-(Ungheria), Tusnadfurdo (Romania) e Nessebar (Bulgaria) a prendere spunto dal gesto simbolico di spegnere le luci di monumenti e luoghi simbolo, per sensibilizzare i propri cittadini ad attuare ogni giorno pratiche di riduzione degli sprechi e razionalizzazione dei consumi. Il consiglio comunale dei ragazzi ha realizzato un decalogo sul risparmio energetico da distribuire ai cittadini presenti all'evento del 31 marzo nella città di San Nicola la Strada

Ora della Terra: cronaca di una giornata di eco-consapevolezza

AMBIENTE - Caserta - - Casertanews.it

Caserta News

"Ora della Terra: cronaca di una giornata di eco-consapevolezza"

Data: **02/04/2012**

Indietro

Ora della Terra: cronaca di una giornata di eco-consapevolezza

Lunedì 2 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Caserta - A Caserta Earth Hour è iniziata alla 10,00 del mattino a Radio Prima Rete di Caserta che, anche quest'anno, ha ospitato a titolo completamente gratuito, la lunga diretta radiofonica per Earth Hour 2012, sotto l'attenta regia del Direttore Antonio Gazzillo, assistito ai microfoni da Lello Lauria, Milena Biondo e Renato Perillo del WWF Caserta.

o La prima telefonata è stata quella dei ragazzi del Liceo " De Sivo " di Maddaloni, che hanno dato la loro testimonianza con proposte per ridurre i consumi, annunciando anche lo spegnimento dell'insegna della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi". Da quel momento praticamente il telefono non ha mai smesso di squillare. Solo pochi gli attimi di pausa per uno stacco musicale e/o pubblicitario.

o Alle 10,30 ci ha raggiunti telefonicamente il Sindaco di San Nicola la Strada - Pasquale Delli Paoli - che ha sottolineato la sua soddisfazione come primo cittadino per la partecipazione all'evento.

o Venerdì sera il Preside della Facoltà di Scienze per il Farmaco, l'Ambiente e la Salute della SUN , prof. Pedone, ci aveva confermato l'adesione dei Docenti e degli Studenti alla manifestazione : alle 10,50 ha dato il suo contributo telefonica agli ascoltatori di Radio Prima Rete, cittadini ed istituzioni. Nel suo intervento, di grande spessore scientifico, oltre che rimarcare le opportunità sociali e culturali che un polo universitario offre al territorio in cui si insedia, ha rimarcato l'importanza della ricerca scientifica per la tutela dell'ambiente e della salute ed il ruolo attivo che la SUN sta avendo nello studio del territorio casertano.

o Dalle 11,00 le Scuole di Earth Hour hanno il meglio di se.

o Prima la Scuola Media Ungaretti di " Succivo " , a seguire la Scuola Media " Vanvitelli " di Caserta, i cui studenti hanno inviato tra l'altro numerosi quanto toccanti sms ed email con diverse poesia di argomento ambientalista. Successivamente i ragazzi dell' Istituto Comprensivo " De Filippo " di San Nicola la Strada : anche loro hanno rivolto a tutti i cittadini piccoli e grandi un appello per salvare la Terra e invitando tutti a spegnere la luce dalla alle 20,30. Intanto la Scuola Media " Mazzini " di San Nicola la Strada riusciva ad inserirsi, dopo aver tanto atteso, provato e riprovato. Gli studenti hanno lanciato idee e proposte per la tutela di Madre Terra sfruttando le frequenze caldissime della " voce del Panda " , Radio PrimaRete di Caserta.

o Alle 11,30 è giunta la telefonata del nostro attivista Giovanni Pastore dalla Scuola Media "A.Moro " di San Felice a Canello- loc. Canello Scalo . I ragazzi hanno proposto una serie di azioni per il risparmio energetico ed hanno dato appuntamento ai loro concittadini alle 20,30 per lo spegnimento di Piazza Giovanni XXIII a San Felice a Canello e del Santuario di S. Angelo a Palombara. Anche il Sindaco Nuzzo ha voluto confermare l'impegno concreto dell'Amministrazione per la tutela dell'ambiente e della salute della Terra. Alle 12,00 il Presidente della Provincia On. Zinzi ha voluto salutare i casertani e Radio Prima Rete, testimoniando l'impegno pluriennale del WWF Caserta per Terra di Lavoro. I cellulari dei volontari del WWF Caserta vibravano in continuazione : le scuole in coda alla mattinata non riuscivano a trovare le linea libera .

o Il III Circolo di Caserta – Preside Silvia Aliffi, dove la nostra inviata Solima Bergamin passava il microfono direttamente ai due gruppi di bambini di quarta elementare che hanno eseguito in diretta due loro composizione eco-rap

Ora della Terra: cronaca di una giornata di eco-consapevolezza

... un grande successo... in regia i radioascoltatori da casa e in prossimità degli impianti di amplificazione allestiti in varie piazze della provincia ed esercizi commerciali non hanno potuto trattenersi dall'essere coinvolti dal ritmo coinvolgente.

o A seguire l'ITIS "Giordani" di Caserta con un breve intervento degli studenti . Dalla regia, intanto, in completa fibrillazione, l'orologio girava e gli appuntamenti non erano ancora finiti.

o Il Liceo "Manzoni" di Caserta – D.S. Prof.ssa Adele Vairo: i ragazzi, in rappresentanza di tutti i loro compagni, hanno proposto una serie di semplici ma significative azioni per la riduzione dei consumi energetici, dalla distribuzione all'interno delle Scuole di alimenti freschi a "km 0 " al riutilizzo dei PC apparentemente obsoleti ma funzionanti , grazie all'installazione di software libero LINUX.

o Intanto Earth Hour era già arrivata in sequenza le Isole Samoa, Sidney, Tokio, Seul, Pechino si erano già spente. Dopo una breve pausa alle di pomeriggio si riprende.

Con diversi ospiti in studio e in diretta per discutere su argomenti diversi ma tutti convergenti sul tema principale : proteggere e difendere la salute della Terra per garantire all'Uomo un futuro in armonia con gli altri esseri viventi di questo unico Pianeta. Ha aperto il pomeriggio la dr.ssa Flora Della Valle, dirigente dell'Ufficio Foreste di Caserta della Regione Campania, con cui gli intervistatori del WWF Caserta si sono intrattenuti su argomenti di scottante attualità , come i numerosi incendi boschivi che stanno già devastando la provincia di Caserta in questa calda primavera, favoriti dalle alte temperature e dalla siccità : i cambiamenti climatici, purtroppo, non sono una teoria, ma devastano il Pianeta in concreto. A seguire il nostro attivista arch. Guido Guerriero ci ha parlato di bioarchitettura e di come, pur nelle difficoltà normative esistenti, è possibile progettare e costruire abitazioni rispettose dell'ambiente sia in termini di materiali utilizzati che di minori consumi energetici.

Alle 17,30 ci ha telefonato la dr.ssa Carmela Buonomo, anatomo-patologa dell'Azienda Ospedaliera di Caserta ed esponente dell'associazione Medici per l'Ambiente. La sua testimonianza è stata forte e ha fornito a tutti i radioascoltatori nuovi livelli di consapevolezza : ci ha illustrato dei collegamenti riscontrabili e inconfutabili sull' incremento della patologie oncologiche in provincia di Caserta e della zona Nord di Napoli, e sui rapporti molto probabili fra questa crescita ed i crimini ambientali che la Campania ha subito negli ultimi 20 anni. Le discariche abusive di Gomorra non sono solo materia letteraria e giudiziaria, ma una tragica realtà di impatto negativo sulla salute . Al di là di ogni analisi, i dati riportati dalla dott.ssa Buonomo confermano la necessità di una bonifica immediata del nostro territorio: costosa e complessa, ma indispensabile per ricostituire un ambiente vivibile alle generazioni future.

o Intorno alle 18,00 è giunta la gradita telefonata del Sindaco di Caserta - Pio Del Gaudio che ha voluto enfatizzato la stima del Comune capoluogo per le attività svolte dal WWF Caserta e per le posizioni sempre equilibrate, mai condizionate da preconcetti ideologici, che la ns. associazione ha avuto nei confronti dell'amministrazione locale, indipendentemente dal colore politico che la governa. Lello Lauria, durante il colloquio telefonico, ha ribadito l'importanza di una ZTL vera e funzionante per il centro di Caserta. Sembra che questa volta, dopo 30 anni di attesa, forse ci siamo: il Sindaco ha infatti confermato l'installazione degli "occhi" elettronici per il controllo dei varchi ed un possibile ampliamento dell'area pedonalizzata. Anche l'Oasi di San Silvestro ha voluto partecipare alla maratona radiofonica di Prima Rete Stereo: il direttore Franco Paolella ha raccontato in diretta il programma della serata, con visita notturna del bosco e la degustazione gastronomica a lume di candele.

o Subito dopo ci ha raggiunto telefonicamente Gennaro Castaldi – presidente del CSV Asso VoCe – che ha fatto un breve bilancio delle attività delle associazioni della provincia di Caserta.

o La diretta si è conclusa con una telefonata di tutt'altro tono, gioioso come lo può essere quello di un musicista, impegnato nella tutela dell'ambiente : Maurizio Capone, leader del gruppo eco-rap napoletano Capone Bungt & Bangt. Questi musicisti suonano con strumenti autoprodotti a partire da materiali di scarto, in pratica oggetti potenzialmente destinati a diventare rifiuti. Grazie alla creatività di Maurizio Capone e della sua band, il sound prodotto dal gruppo è travolgente e coinvolgente. I testi delle canzoni stimolano alla riflessione su tematiche di grande attualità quali la protezione della Natura, la tolleranza verso gli altri , la tutela del paesaggio.

o Antonio Gazzillo stava salutando le migliaia di radioascoltatori che ci avevano seguito con interesse dalla mattina, quando in studio giunge una gradita sorpresa : il dr. Vincenzo Battarra, presidente della Lega Italiana Lotta ai Tumori di Caserta, associazione con cui il WWF Caserta sviluppa, da anni, nell'ambito di un protocollo d'intesa, progetti di sensibilizzazione sul tema Uomo, Ambiente e Salute . Anch'egli ha voluto dare la sua adesione e la sua testimonianza per l'Ora della Terra, invitando tutti a spegnere le luci alle 20,30.

Ora della Terra: cronaca di una giornata di eco-consapevolezza

Una breve corsa : siamo a Piazza Municipio di San Nicola la Strada. Le luci sono ancora accese, la piazza è gremita di studenti, genitori e curiosi.

o Alle 20,30 in punto si spengono le luci. E' l'ora della Terra . Dalla Reggia di Caserta, in concomitanza dello spegnimento dell'illuminazione della facciata principale, parte un folto gruppo di ciclisti che percorre le strade della città in direzione San Nicola.

o Inizia il Concerto per Terra dell'Accademia Musicale "A. Toscanini" di San Nicola la Strada, seguito dalla performance dei ragazzi del Liceo Musicale del Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni. E' un susseguirsi di eventi : arrivano i maratone dell'Atletica San Nicola la Strada, con una fiaccolata simbolica.

o Il Sindaco di San Nicola , Il Presidente del Consiglio Comunale e diversi Assessori si alternano ai microfoni per salutare i cittadini e confermare la vicinanza dell'Amministrazione alle attività del WWF Caserta. Gli studenti delle Scuole espongono i loro lavori e gli striscioni che ricordano l'Ora della Terra. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi con il baby sindaco leggono intanto un decalogo di buoni comportamenti per ridurre i consumi energetici e i gas climalteranti. Poco prima della 21,30 giungono, numerosi, i ciclisti da Caserta, salutati dagli applausi dei numerosi cittadini che avevano affollato piazza Municipio.

o I giocolieri intanto, con torce abilmente maneggiate, intrattengono ragazzi e adulti.

o Gruppi di giovani organizzano spontaneamente giochi di strada.

o Intorno alle 21,00 è giunta anche la telefonata di Antonio Maiorino, a capo del gruppo Scout di Casagiove 1 "Kala-Nag" : con i suoi ragazzi si sono riuniti in una piazza di Casagiove dove, a luci spente ed al chiarore delle torce, hanno letto favole di argomento ambientalista attorno al loro totem ed alla bandiera del WWF.

o Tutto questo fino alle 21,30. Un grande successo ma realizzato grazie all'impegno costante dei volontari del Wwf e la presenza discreta ma preziosissima dei Volontari della Protezione Civile e dell'Associazione Vega di San Nicola la Strada. Tutti insieme hanno contribuito a costruire il tassello della provincia di Caserta che è diventato parte di un mosaico mondiale di Earth Hour; tutti insieme per lanciare il messaggio ai potenti del Mondo e agli abitanti di questo Pianeta : di costruire un società in cui l'uomo possa vivere in armonia con la Natura.

Pompei: via ai restauri in 5 domus poi toccherà ad affreschi e mosaici**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Sud data: 30/03/2012 - pag: 5

Pompei: via ai restauri in 5 domus poi toccherà ad affreschi e mosaici

L'Europa approva il piano da 105 milioni. Caldoro: ottima notizia di ROMOLO ROSSI

NAPOLI Il rilancio di Pompei parte da qui: dall'approvazione ieri, da parte della Commissione europea, del piano di restauro e valorizzazione da 105 milioni di euro, necessari per la messa in sicurezza del sito archeologico che, con i suoi 44 ettari di estensione, è il più grande d'Italia. Il Grande Progetto Pompei, relativo alla «preservazione, mantenimento e miglioramento», potrà contare su un investimento di 105 milioni di euro «combinando contributi Ue e nazionali», fanno sapere dalla Commissione. «L'intervento più grande degli ultimi decenni», per il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro che ha ricordato spesso come sia nata l'idea del grande Progetto Pompei, che prevede il coinvolgimento di istituzioni italiane, europee e l'Unesco. Per Caldoro il finanziamento «rappresenta un'ottima notizia». L'idea è nata nel corso di una riunione con l'allora ministro per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto dopo i primi crolli del 2010, da cui partì quella che Caldoro ha definito «l'intuizione» di rimodulare il programma relativo agli attrattori culturali e che impegna, attraverso i programmi operativi pluriregionali, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia e «prevede la parte del Governo». Un solo Grande progetto, quindi, frutto, per Caldoro, «della logica della governance messa a punto con Fitto, in una visione globale». E se prima, dal Governo Monti, si erano levate «voci critiche», adesso «per fortuna anche loro ne sono convinti». Il progetto vede pronti a intervenire anche dell'Unione degli industriali di Napoli, l'Associazione costruttori edili partenopea e la Camera di Commercio di Napoli. L'ok da parte della Commissione europea fa seguito a una richiesta dell'Italia a un piano di azione concordato con l'esecutivo europeo nel quale si è accertata l'entità dei lavori necessari per la riabilitazione di Pompei, e per la quale sono scesi in campo anche investitori stranieri. Da Parigi, infatti, dove nel novembre 2011, è stato presentato un accordo per il salvataggio dell'area, è arrivata la decisione di avviare i programmi più urgenti di restauro e manutenzione, favoriti da sponsor internazionali, coordinati dal consorzio francese Epaseda. I primi bandi per la realizzazione del «Grande Progetto Pompei» partiranno a breve: la prossima settimana sono attesi i ministri Cancellieri e Ornaghi per la firma dei primi atti formali. Il bando iniziale interesserà il restauro di cinque domus per le quali è prevista anche l'installazione delle coperture di protezione. Successivamente partirà la gara d'appalto per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico del terrapieno delle «Regiones» III e VIII (quelle vicino a via dell'Abbondanza, dove ci sono stati i crolli del 2010). Entro l'estate saranno aperti i bandi per le «Regiones» maggiormente a rischio: verranno effettuati lavori di consolidamento strutturale, protezione degli affreschi, recupero dei mosaici e delle singole tessere. L'obiettivo dell'investimento europeo in sostanza è «conservare il sito in quanto attrazione turistica sostenibile per la regione». Il contributo Ue fa seguito ad una richiesta dell'Italia e ad un piano di azione concordato con l'esecutivo europeo nel quale si è accertata l'entità dei lavori necessari per la riabilitazione di Pompei, dopo i danni provocati dalle piogge torrenziali di fine ottobre 2011 che si sono aggiunti a quelli causati dalle violente tempeste del 2010. «Abbiamo dato la nostra approvazione a questa importante opera di restauro non solo nell'interesse dell'Italia, ma dell'intero patrimonio storico europeo», ha dichiarato il commissario Ue alle politiche regionali Johannes Hahn. Nel 2000-2006 la politica regionale europea aveva già sostenuto 22 progetti di restauro nel sito di Pompei per un valore di 7,7 milioni di euro, sulla base di un cofinanziamento del 50% del costo totale. RIPRODUZIONE RISERVATA
RIPRODUZIONE RISERVATA

Fa scoprire rifiuti sospetti e viene arrestato per furto L'azienda: Discarica regolare

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | Fa scoprire rifiuti sospetti e viene arrestato per furto L'azienda: «Discarica regolare» Poi il Noe sequestra l'area Il video dello scandalo

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

""

Data: **31/03/2012**

Indietro

Fa scoprire rifiuti sospetti

e viene arrestato per furto

L'azienda: «Discarica regolare»

Poi il Noe sequestra l'area

Il video dello scandalo

Risorse correlate L'azienda: «Discarica regolare» Poi il Noe sequestra l'area LAGAZZETTA.TV: Il video dello scandalo di ANTONIO GALIZIA

MOLA DI BARI - Avrebbe rubato il caterpillar per attirare l'attenzione degli investigatori sulla presunta presenza di rifiuti pericolosi in una vecchia discarica ubicata al confine tra Mola e Conversano, in contrada Martucci. Questo, secondo una denuncia del circolo Legambiente «I Capodieci» di Mola di Bari, il movente dell'azione di Domenico Lestingi, 50 enne dipendente della Lombardi Ecologia, la società che gestisce gli impianti di smaltimento dei rifiuti di quella zona, finito in manette e giudicato per direttissima dal Tribunale di Bari a 6 mesi di reclusione (che sconterà ai domiciliari) e 1200 euro di multa.

È accaduto l'altra mattina. A seguito di una segnalazione, i vigilanti della Metronotte hanno allertato i Carabinieri per bloccare l'operaio che a bordo della pala meccanica che per 25 anni aveva guidato, ha abbattuto il cancello posteriore all'impianto tentando poi di allontanarsi per le strade interpoderali della zona. Il 50enne, che già tre settimane prima aveva scalato una torre di 30 metri minacciando il suicidio per il tardato pagamento dello stipendio, ha posizionato al centro della strada dei grossi massi, prelevati con l'ausilio del mezzo meccanico da un muretto adiacente la carreggiata, ma poi è stato bloccato da una pattuglia dei Carabinieri. Tratto in arresto, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato arrestato e processato per direttissima.

Sull'accaduto è intervenuto il circolo Legambiente di Mola, che da anni chiede un monitoraggio dell'area e la ripresa dei campionamenti delle acque di falda. Insospettiti anche dal presunto intervento di alcuni hacker che avrebbero oscurato la notizia riportata su un sito locale, gli ambientalisti sollecitano un intervento degli organi di controllo.

«Le notizie diffuse e relative al ritrovamento di rifiuti interrati nel territorio di Mola - spiegano in una nota - e all'arresto di Domenico Lestingi, il cui gesto dimostrativo ha consentito il ritrovamento dei rifiuti, e il successivo attacco al sito web, sono preoccupanti. Esse purtroppo - proseguono - rinnovano le denunce fatte da anni dal nostro circolo sulla grave situazione ambientale determinatasi a Martucci, San Vincenzo e Pozzovivo, comprese tra i territori di Conversano e Mola».

Legambiente parla di «fuoriuscita di biogas da aree esterne alle discariche, indizio - evidenziano - di interrimento di rifiuti in aree non autorizzate allo smaltimento e completamente sprovviste di impermeabilizzazione, con grave compromissione, quindi, del sottosuolo, della vegetazione e probabilmente della falda».

Legambiente denuncia «la mancanza di controllo sulla salute ambientale del territorio, l'eclatante interruzione di campionamenti e analisi da più di un anno e mezzo delle acque di uno dei pozzi spia della discarica, inquinato da nitrati, e l'oblio calato sulla provenienza dei batteri fecali rinvenuti nelle acque di un altro pozzo spia nei pressi delle discariche Martucci. La presenza di tali elementi - concludono - sono segno dell'estrema vulnerabilità del suolo in quella zona».

Il Sos lanciato da Legambiente ha prodotto i primi risultati. Ieri mattina sul posto sono intervenuti i tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) e i Carabinieri, sollecitati anche dal sindaco di Conversano e presidente dell'Ato Bari 5 Giuseppe Lovascio: «Abbiamo inviato una nota - ha detto il sindaco - a Regione, Provincia, Arpa e Comune di Mola e, per conoscenza, alla Procura di Bari e al Corpo Forestale di Monopoli. Il fondo non rientra nel nostro territorio ma stiamo facendo tutto il possibile affinché i controlli vengano effettuati e si accertino le eventuali responsabilità».

Fa scoprire rifiuti sospetti e viene arrestato per furto L'azienda: Discarica regolare

>>> SULLO STESSO ARGOMENTO: discarica, legambiente, rifiuti pericolosi

30 Marzo 2012

Imparare a gestire tutte le emergenze Ecco "Scuola sicura"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Imparare a gestire tutte le emergenze Ecco "Scuola sicura" "*

Data: 31/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (31/03/2012)

Torna Indietro

Imparare a gestire tutte le emergenze Ecco "Scuola sicura"

DAVOLI Nei giorni scorsi i volontari dell'associazione "Edelweiss" e tutti gli istituti scolastici di Soverato hanno dato inizio al progetto "Io so come comportarmi" nell'ambito del progetto nazionale "Scuola Sicura" con la simulazione di un terremoto.

I tre squilli di campanella lunghi e intervallati segnalavano l'inizio della scossa sismica. Dopo circa venti secondi si è dato un altro squillo prolungato, segno che la scossa sismica è terminata, facendo iniziare le procedure di evacuazione, tutti gli alunni di tutte le scuole di Soverato, circa 6.000 persone tra alunni e docenti, hanno abbandonato le aule e, seguendo le vie di fuga, sono usciti dagli edifici scolastici.

Sull'argomento Maria Brigida Licari, presidente dell' "Edelweiss" ha affermato che «l'associazione "Edelweiss", grazie al contributo della Provincia da ormai 6 anni propone il progetto che è una iniziativa educativa per la diffusione della cultura di Protezione civile nel comprensorio. Scopo è avvicinare i giovani a problematiche che possono coinvolgere la società civile con un approccio sereno attraverso giochi di simulazione che stimolino l'apprendimento e siano da volano per trasferire informazioni di base sulla gestione. "Scuola Sicura" in Italia - continua la presidente - nasce come programma didattico per la diffusione della cultura di Protezione Civile nelle scuole perché tale cultura, per le sue specifiche finalità, non rimanga appannaggio esclusivo dei soli esperti o degli operatori, ma si diffonda nella società civile».

In sostanza il problema dell'informazione della popolazione è anche un problema di formazione delle coscienze delle persone che, opportunamente istruite, sappiano collaborare, specialmente nel momento dell'emergenza, con gli operatori di Protezione civile.

La "Gazzetta del Sud", sull'argomento, ha posto un interrogativo a Pasquale Pipicelli, responsabile "Edelweiss".

- Emergenza e collaborazione un binomio difficile da tenere presente in certi momenti?

«Si tratta di costituire quella abitudine mentale che, in caso di catastrofe o di incidente rilevante, eviti ogni forma di panico e di sbandamento. Per tale fine non potendosi però dirigere e comunicare allo stesso modo e contemporaneamente all'intera popolazione, si è dovuto individuare un preciso modello di approccio, adottando un criterio di priorità in funzione della previsione di ricaduta dell'operazione e ci si è quindi diretti all'utenza scolastica, concentrando il raggio di azione sui giovani e sulla scuola».(m.a.)

La Gdf mette in guardia i giovani sulla pericolosità delle droghe

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"La Gdf mette in guardia i giovani sulla pericolosità delle droghe"*

Data: 31/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (31/03/2012)

Torna Indietro

La Gdf mette in guardia i giovani sulla pericolosità delle droghe

Pizzo Nell'ambito dell'iniziativa promossa dal comando generale della Gdf e dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche a Pizzo si è svolta una importante lezione sulla legalità. La manifestazione si è svolta all'Istituto tecnico Nautico. Tema centrale la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti.

L'incontro è stato organizzato sotto le pressanti richieste degli stessi alunni del Nautico i quali hanno voluto conoscere i danni sociali che derivano dallo spaccio illegale di sostanze stupefacenti. La Guardia di finanza, quindi, nell'ambito dei progetti finalizzati a promuovere la conoscenza del fenomeno allo scopo di prevenire i connessi effetti dannosi di cui, sempre più spesso, sono vittime gli adolescenti, ha incontrato anche gli alunni di altre scuole di Pizzo.

Nello specifico, l'incontro è stato organizzato dal comandante provinciale delle Fiamme Gialle, Paolo Valle e dal dirigente scolastico di Pizzo, Antonello Scalamandrè. A curare il trasferimento degli alunni della scuola media al Nautico, sono stati i volontari della Protezione civile – Comitato provinciale Arcipesca Fisa, il cui presidente è Franco Di Leo. Duecentocinquanta gli alunni presenti all'incontro, accompagnati dai relativi docenti.

Ad introdurre la simulazione, un esaustivo video di presentazione e, particolarmente gradite sono state le esibizioni di due esemplari di pastore tedesco facenti parte delle unità cinofile del Nucleo operativo pronto impiego di Lamezia Terme, Pavor e Brando, i quali, guidati dal maresciallo Pasquale Calò e dagli altri conduttori dell'articolazione, hanno effettuato una dimostrazione dell'attività operativa svolta dai cani antidroga, simulando la ricerca degli stupefacenti tra una fila di bagagli e su un'autovettura.

Il chiaro messaggio lanciato è di sensibilizzare i giovani per potenziare la prevenzione sul fenomeno dello spaccio degli stupefacenti, soprattutto nella fascia adolescenziale. In sostanza, la cultura alla legalità inizia sin dai banchi di scuola, per formare sempre più uomini consapevoli. Ancora una volta, l'istituzione scolastica apre le porte ad attività di carattere sociale espresse in termini di sicurezza.

Dunque, non soltanto didattica, ma anche prevenzione, al fine di instillare fiducia nelle istituzioni e, contestualmente offrire contezza dei gravi rischi che si corrono affidandosi alle mani sbagliate, ai mercanti di morte. Dal canto loro, anche le forze dell'ordine cercano in tutti i modi di reprimere tutti i fenomeni criminosi e, per imprimere meglio nei giovani il concetto di legalità, scendendo direttamente sul campo con simulazioni mirate. Insomma, anche le Fiamme gialle, al pari dei colleghi della Benemerita, escono dalle caserme per entrare nelle scuole per sensibilizzare sul problema, alquanto scottante, legato al fenomeno dello spaccio delle sostanze stupefacenti.(r.m.) `U²

Pericolo di crollo Le campane restano mute

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Pericolo di crollo Le campane restano mute"*Data: **31/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (31/03/2012)

Torna Indietro

Pericolo di crollo Le campane restano mute

Sant'Andrea Jonio Nemmeno le campane potranno suonare dalla chiesa di San Nicola di Isca sullo Jonio.

I gravi danni strutturali riportati dal campanile a causa del maltempo degli ultimi mesi ha infatti spinto il commissario straordinario Ferdinando Trombadore a emanare un'ordinanza con la quale si sancisce la chiusura precauzionale del luogo di culto con l'immediata sospensione dell'uso delle campane, le cui vibrazioni potrebbero accelerare un eventuale processo di crollo.

Gli altri provvedimenti del commissario riguardano lo sgombero immediato di alcune unità abitative in via San Nicola, via Borgo e via Solferino. Inoltre lungo queste vie è stato anche disposto il divieto di transito. Evidentemente le strutture murarie del campanile non hanno retto alle abbondanti precipitazioni finendo per "abbandonarsi" alle infiltrazioni che ne hanno compromesso la stabilità. Già a inizio marzo il commissario aveva chiesto dei sopralluoghi urgenti alla Protezione civile regionale e alla Curia arcivescovile di Catanzaro per rendersi conto della situazione. Poi era stato il turno dei vigili del fuoco, che avevano eseguito una analisi dalla quale si evinceva lo stato di pericolo per la pubblica incolumità. (f.r.)

Semplificazioni, si accelerano i tempi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Semplificazioni, si accelerano i tempi"*

Data: 31/03/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (31/03/2012)

Torna Indietro

Semplificazioni, si accelerano i tempi

Iter ultra sprint alla Camera per il decreto legge sulle semplificazioni, che è stato approvato al Senato, e che in una manciata di ore ha ottenuto il via libera delle commissioni di Montecitorio così da poter approdare lunedì all'esame dell'Aula. I tempi per incassare il sì definitivo sono stretti dato che il dl deve essere convertito entro il 9 aprile, pena la decadenza, ma il governo è intenzionato a non porre la fiducia (che sarebbe la quattordicesima in pochi mesi) dopo il rinnovato monito del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ad evitare il più possibile iter blindati in Parlamento.

Il ricorso alla fiducia infatti inevitabilmente strozza il dibattito parlamentare e così il ministro della Funzione Pubblica Filippo Patroni Griffi promette che terrà conto delle proposte messe a punto dai parlamentari in vista del nuovo pacchetto di misure sulle semplificazioni: «entro quarantacinque giorni», assicura infatti, l'esecutivo varerà il nuovo disegno di legge.

Famiglie e imprese, come ha detto il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, saranno l'asse portante del secondo tempo sulle semplificazioni, che rischia di riaprire però anche il caso del Fondo calamità e del potenziale aumento delle accise sulla benzina. Il meccanismo che finanzia gli stanziamenti della Protezione civile infatti era stato azzerato, fra le ire del Tesoro, dalla Camera e poi ripristinato dal Senato. Non è escluso quindi che i deputati non tornino all'attacco: per spuntarla però occorre trovare garanzie certe sul fronte finanziario. Il che appare come un'impresa ardua.

Entro una settimana la frana al Santuario può essere arginata

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Entro una settimana la frana al Santuario può essere arginata"*

Data: 01/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (01/04/2012)

Torna Indietro

Entro una settimana la frana al Santuario può essere arginata

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Dovrebbe terminare la prossima settimana la sfida che l'amministrazione comunale ha avviato per "anestetizzare" la frana in atto al colle della Madonna del Castello.

Il Comune è intervenuto anzitutto sulla problematica della rottura della condotta fognaria, sia per un problema di carattere ambientale che per frenare il potenziale dissesto idrogeologico. Lo sversamento delle acque al piede del versante in frana potrebbe innescare ulteriori instabilità. Davvero un bel problema. Per questo motivo la priorità è stata la messa in sicurezza dell'area attraverso la realizzazione di transenne, pensiline e by-pass della condotta, al fine di rendere fruibile, in sicurezza, il Santuario ai fedeli soprattutto in questo periodo di avvento ai festeggiamenti religiosi in onore della Santa Patrona della città.

Adesso l'impegno dell'amministrazione comunale è rivolto all'attivazione della seconda fase, che prevede, per come anche indicato nella relazione di sopralluogo redatta dal ricercatore geologo Dominici, dell'Università della Calabria, Dipartimento di Scienze della Terra, Ente che sta seguendo, per conto dell'Amministrazione ed in stretta sinergia con il consigliere comunale delegato all'Ambiente, geologo Francesco Condemi, la problematica del dissesto idrogeologico sul territorio comunale.

L'obiettivo è «realizzare - ha spiegato il consigliere Condemi - due sondaggi a carotaggio continuo, con relativo prelievo di campioni, analisi di laboratorio e prove in foro» per poi elaborare «un modello geologico-stratigrafico e morfoevolutivo finalizzata allo sviluppo di conseguente proposta d'intervento progettuale di mitigazione del rischio, alla delimitazione di un'area di rischio ed all'adozione delle opportune azioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica».

L'amministrazione comunale, oltre ad essere al lavoro per il reperimento delle risorse necessarie al monitoraggio ed allo studio di un fenomeno che potrebbe essere amplificato dal progressivo asciugamento del colle, cercherà di accelerare su una «proposta progettuale» che, una volta elaborata, sarà immediatamente «inoltrata - ha concluso Condemi - alla Regione al fine di ottenere la relativa copertura economica per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'area oggetto della frana».

Al momento non sembra chiaro se i festeggiamenti civili (dovrebbero iniziare il 30 aprile per terminare il 3 maggio) saranno o meno accantonati per sostenere, con una somma ancor più corposa, la messa in sicurezza del costone orientale franato sopra la condotta fognante la notte tra il 5 ed il 6 marzo scorso.

Cumuli di residui vegetali a fuoco, individuato autore incendi

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Cumuli di residui vegetali a fuoco, individuato autore incendi"*Data: **30/03/2012**

Indietro

Le indagini, esperite dal personale del Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Forino con la collaborazione del referente provinciale per la repertazione degli incendi boschivi del Comando Provinciale, hanno permesso di identificare e denunciare il responsabile dell'incendio boschivo, verificatosi in località "Fontana Vecchia – Faliesi" della frazione Petruro di Forino. Il rogo originatosi il 20 marzo 2012 ha interessato una superficie di circa 28 ettari di bosco costituito prevalentemente da ceduo misto di castagno, da macchia mediterranea e anche da una splendida faggeta secolare presente in cima al Monte Faliesi. Le fiamme che si sono protratte per tre giorni consecutivi, a causa delle insolite temperature registrate nei giorni scorsi, sono state domate con molta difficoltà dal personale del Corpo Forestale dello Stato, dai volontari della Protezione Civile Comunale di Forino e dagli operatori della Regione Campania, che hanno dovuto affrontare anche la caduta di alcuni enormi massi che si sono staccati dalla parte rocciosa. Le operazioni di spegnimento hanno visto impegnato anche dei mezzi aerei, tra i quali un Canadair CL45 della Protezione Civile Nazionale e un Erikson S64F "Geronimo" della Forestale, che hanno lanciato diverse tonnellate di acqua sulle pendici del monte Faliesi. Il personale del Comando Stazione di Forino ha coordinato uomini e mezzi durante le operazioni di spegnimento mentre il comandante e gli agenti del NIPAF hanno avviato le indagini di polizia necessarie per risalire all'origine dell'incendio, applicando il "M.E.F." - Metodo delle Evidenze Fisiche, ossia lo studio delle tracce lasciate dal passaggio del fuoco sugli ostacoli che incontra. Tale protocollo viene applicato dalla Forestale da meno di un decennio e grazie allo stesso si riesce a risalire agli autori degli incendi boschivi. Gli investigatori, applicando tale metodo, sono riusciti a risalire al punto di origine del fuoco, posto a valle del bosco ceduo e all'interno di un castagneto da frutto ove erano in corso delle operazioni agricole di ripulitura e abbruciamento di residui vegetali. L'incendio si è propagato dai cumuli di residui vegetali al bosco ceduo, a causa della disattenzione del proprietario del fondo, che stava effettuando pulizie in un frutteto e della complicità del vento. L'uomo, F.P. di 69 anni del posto, grazie anche alla testimonianza di alcune persone presenti in bosco, messo alle strette dagli agenti, ha confessato le sue colpe ed è stato deferito a piede libero all'Autorità Giudiziaria di Avellino per il reato di incendio boschivo colposo, per il quale il Codice Penale prevede la pena della reclusione da uno a cinque anni.

(venerdì 30 marzo 2012 alle 10.22)

*Il Parco sarà parte civile contro tutti i roghi dolosi***LeccePrima.it***"Il Parco sarà parte civile contro tutti i roghi dolosi"*Data: **30/03/2012**

Indietro

Il Parco sarà parte civile contro tutti i roghi dolosi

L'ente Parco Otranto-Santa Maria di Leuca ribadisce l'esigenza di un maggior coordinamento tra pubblico e privato e la permanenza di tutti i vincoli paesaggistici sulle aree colpite dai ripetuti roghi di 25/07/2011

Invia ad un amicoUn fireboss durante un intervento.**Luogo**Andrano

ANDRANO - Non si può dire che dal punto di vista degli incendi boschivi l'estate sia iniziata nel migliore dei modi. Decine sono già i roghi che vigili del fuoco e volontari hanno dovuto domare - tra gli altri quello al bosco di Rauccio, circa un mese addietro (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=28329>) - non senza grosse difficoltà come anche nell'ultimo caso. Tra il 20 e il 21 luglio sono andati in fumo dieci ettari nel Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca - bosco di Tricase". Quasi diciotto ore a combattere contro le fiamme fino a che, grazie anche all'intervento di un Canadair, non è stato spento anche l'ultimo, ostinato, focolaio (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=28971>).

Sono stati necessari ben quindici lanci per arrestare l'avanzamento del fronte di fuoco, circoscriverlo e infine domarlo ma tutto ciò non è stato sufficiente ad evitare la "strage" di uno dei tratti più belli del parco naturale. Mentre proseguono gli interrogativi - se cioè ci sia stato un ritardo nell'organizzazione di un intervento adeguato all'effettiva gravità dell'incendio - interviene il presidente dell'ente Parco, Nicola Panico, per mettere in evidenza come qualcosa di concreto si stia facendo.

"L'idea del comitato esecutivo è che la miglior prevenzione incendi è la manutenzione programmata delle aree verdi. Ovvio che alle azioni intraprese dall'ente dovrebbero seguire interventi precauzionali più capillari da parte dei proprietari privati dei terreni, nonostante ciò non sia sempre agevole causa l'ubicazione, talvolta impervia, degli appezzamenti. In proposito, il comitato esecutivo del Parco ha sempre dimostrato e confermato, tramite campagne di informazione e sensibilizzazione, la massima disponibilità ad intervenire sinergicamente con i privati, per facilitare loro operazioni di manutenzione sia tramite il coinvolgimento di tutti gli enti necessari sia fornendo direttamente la doverosa assistenza".

"Da parte del Parco" aggiunge Francesco Minonne, componente del comitato di gestione, "lo sforzo di ridurre il rischio incendi è costante: grazie ad un finanziamento di 30 mila euro erogato dalla Provincia, è stata appena ultimata la pulizia di alcuni tratturi comunali e con essi di importanti aree boschive come quella delle vallonee di Tricase; servirebbe, tuttavia, un piano di protezione in tutte le aree simili, macchie e pinete, in gran parte private, per le quali è necessario creare fasce tagliafuoco perimetrali e sorveglianza contro i piromani. Tali azioni preventive, previste per il suolo pubblico dovrebbero diventare una buona prassi anche per i privati, in tali casi non esenti da responsabilità". Proprio quest'anno sono stati dati pareri favorevoli ed assistenza diretta all'applicazione del "Fuoco prescritto" per la creazione di fasce tagliafuoco e la protezione di nuclei di pineta, in altri anni già oggetto di incendi. Ciò è avvenuto in concorso con i privati e con la collaborazione preziosa della guardia forestale.

Annuncio promozionale

Contro l'inesorabilità delle fiamme servono maggiore efficienza e coordinamento tra pubblico e privato, oltre che mezzi finanziari e materiali più adeguati. Tra cause accidentali e roghi appiccicati da piromani e speculatori, vigili del fuoco e volontari sono sempre costretti ad arrancare, nonostante il coraggio e la generosità su ogni intervento. Che spesso avviene in aree già colpite in precedenza dalle fiamme. I responsabili del parco ribadiscono che "le fiamme non serviranno a

Il Parco sarà parte civile contro tutti i roghi dolosi

distrarre le aree dai vincoli che tutelano il nostro patrimonio paesaggistico" e che lo stesso ente, come le altre istituzioni, si costituirà parte civile in tutti i reati ambientali che minacciano natura e cittadini.

Sicurezza in mare: Obblighi degli enti locali e privati**LeccePrima.it**

"Sicurezza in mare: Obblighi degli enti locali e privati"

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

Sicurezza in mare: Obblighi degli enti locali e privati

Si svolgerà ad Anfrano nella sala consiliare del Castello Andrano, lunedì 4 maggio 2009 con inizio alle ore 11.00 - un convegno sulla sicurezza in mare

di 27/04/2009

Invia ad un amico

Luogo Andrano

Si svolgerà ad Anfrano nella sala consiliare del Castello Andrano, lunedì 4 maggio 2009 con inizio alle ore 11.00 - un convegno sulla sicurezza in mare dal tema : "Obblighi degli enti locali e dei privati" .

L'iniziativa e l'organizzazione dell'evento, tesa a rafforzare la cultura e la sicurezza in mare e sulle coste, è stata curata dall'Assessore del Comune di Andrano Fabrizio Contaldo, in collaborazione con il Club Turismo Salento, ed ha avuto la convinta adesione di Enti ed Organismi interessati, tra cui il Prefetto di Lecce e l'Assessore Regionale Minervini.

Ai lavori parteciperanno: il Dott. Giuseppe Accogli -Sindaco del Comune di Andrano, l'Assessore Fabrizio Contaldo , Mauro Della Valle - Presidente Club Turismo Salento, Sandro Bianco - Maestro di nuoto per salvamento della Fin il Capitano di Fregata, Giovanni Scattola, Comandante del Compartimento Militare Marittimo di Gallipoli, la Senatrice Professoressa Maria Rosaria Manieri, Assessore al Turismo Marketing e Assetto del Territorio della Provincia di Lecce, Guglielmo Minervini assessore alla Trasparenza Attiva e Demanio Marittimo della Regione Puglia. Nel corso dei lavori saranno approfonditi le funzioni di vigilanza e gli obblighi a carico degli Enti locali e dei privati disposti dalla legge Regionale: nr. 17 del 23.6.2006 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa" e "dell' Ordinanza per il turismo e le strutture balneari del 25.6.2008 dell'Assessorato alla trasparenza attiva sempre della Regione Puglia.

Annuncio promozionale

Ai lavori sono stati invitati a partecipare tutti i Sindaci della fascia costiera della Provincia di Lecce, i responsabili locali dei numeri d'emergenza, l'Istituto Nautico di Gallipoli, l'associazione di protezione civile locale e il Comandante del Comando Marina - Comando Servizi di Base di Brindisi. L'Associazione Sportiva Dilettantistica Hydropolis di Poggiardo partecipa all'iniziativa in qualità di partner tecnico.

"ViviAmo Otranto" lancia la sfida politica. Nel segno della continuità

"ViviAmo Otranto" lancia la sfida amministrativa. Nella logica della continuità

LeccePrima.it

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

"ViviAmo Otranto" lancia la sfida politica. Nel segno della continuità

Assemblea partecipata per la manifestazione pubblica del sindaco uscente in vista delle prossime amministrative: clima disteso e buone sensazioni nella lunga serata al Vittoria che ripercorre idealmente l'ultimo quinquennio

di M.B. 30/03/2012

Invia ad un amico

Persona Luciano Cariddi **Luogo** Otranto

OTRANTO - Entusiasmo, fiducia e partecipazione. Sono i tre ingredienti che caratterizzano la serata della presentazione di "ViviAmo Otranto" la lista che alle prossime amministrative supporterà la candidatura del sindaco uscente della città dei Martiri, Luciano Cariddi. La sua seconda uscita pubblica della campagna elettorale conferma le sensazioni del primo appuntamento, merito della presenza di numerosissimi sostenitori.

Ma al di là dei presenti, che restano comunque tanti e che comunque incoraggiano sempre i diretti interessati, il clima che si respira nella sala allestita per l'occasione dentro l'hotel Vittoria, è quello di una serenità di fondo, basata su una certa fiducia, che traspare nei volti e nei commenti dei protagonisti. A farla da padrone, ovviamente, è proprio Cariddi, che da pratico e rodato "one man show", guida la serata, raccontando il percorso amministrativo di cinque anni, la storia di un gruppo che "è rimasto compatto e per la storia politica di Otranto rappresenta una grande novità". E scherza, con i candidati consiglieri, dispensando loro battute, che rendono evidente l'intesa con la propria squadra.

Oltre ai sorrisi, ci sono i riferimenti ai risultati e alle prospettive di un secondo mandato, di cui la lista "ViviAmo Otranto" vuole essere investita. Gli spunti della serata sono tanti: dall'adesione al gruppo dell'ingegnere Luigi Ricciardi, che, pur da uomo di esperienza, ha ancora la forza di emozionarsi per l'impegno messo in campo per la propria città, alla carica di applausi che investe l'assessore uscente alle politiche sociali, Lavinia Puzzovio, unica donna della lista, ma accolta con grande affetto.

Passando per Luigi Gualtieri, che ricorda il ruolo di moderazione tra le anime del consiglio avuto in questo quinquennio da presidente dell'assise, fino agli assessori uscenti e, cioè, Francesco Vetrucchio, Antonio Schito, Salvatore Sindaco, Daniele Merico e Fernando Coluccia, che confermano la propria fedeltà al gruppo uscente. Chiudono il giro di interventi i consiglieri uscenti, Michele Tenore, e Gianfranco Stefano, anch'essi riconfermati nel gruppo. Ma il sindaco rivolge un saluto e un ringraziamento ai vari Alfredo Cantoro, Fabio Pellegrino e Franco Stabile, che pur non eletti nel 2007 hanno continuato a dare il proprio sostegno al gruppo. Un ricordo è stato, quindi, rivolto al compianto Alberto Ottini, che aveva condiviso il percorso iniziato alle scorse amministrative.

Tra i ringraziamenti più sentiti, poi, quello a Salvatore Miggiano, che ha ricoperto nel primo biennio il ruolo di assessore all'ambiente. Quest'ultimo ha voluto prendere parola e salutare i presenti: "Ero stato chiamato per dare una mano a questo gruppo molto giovane, che si affacciava alla prima esperienza amministrativa anche con un po' di timore. Oggi posso dire che li ho visti crescere ed affermarsi bene come amministratori. E soprattutto dico che Luciano Cariddi è un grande sindaco e merita la riconferma, perché Otranto ha bisogno di una guida come la sua".

Infine, Cariddi dedica un applauso a Leonardo Conte e Fabio Marrocco, consiglieri uscenti, che hanno deciso di farsi da

"ViviAmo Otranto" lancia la sfida politica. Nel segno della continuità

parte per esigenze di carattere familiare, ma che continueranno ad offrire un contributo di idee e un sostegno al progetto di "ViviAmo Otranto". Del primo ricorda la sua dedizione alla causa della Protezione Civile e dell'associazionismo ad Otranto; del secondo, ricorda la dedizione alla causa del cimitero comunale: "È anche e soprattutto merito suo se il luogo dove sono i nostri cari ora finalmente è davvero dignitoso".

Al saluto finale, Cariddi chiede il sostegno e l'aiuto di tutti per la sfida del 6 e 7 maggio, e lancia la canzone che fungerà da colonna sonora della sua campagna elettorale: "Il meglio deve ancora venire", Luciano Ligabue, il pezzo, per intendersi, che ha chiuso i concerti del rocker di Correggio nell'ultimo tour.

Annuncio promozionale

"Giù le mani dal parco Otranto - Santa Maria di Leuca"**LeccePrima.it****"Giù le mani dal parco Otranto - Santa Maria di Leuca"**Data: **30/03/2012**

Indietro

"Giù le mani dal parco Otranto - Santa Maria di Leuca"

Il Coordinamento civico per la tutela del territorio e della salute si scaglia a difesa del progetto regionale "Parco Otranto - S. M. di Leuca". Invocando il buon senso di istituzioni e dei cittadini

di Redazione 18/09/2011

Invia ad un amico

2

torre-5LuogoAndrano

ANDRANO - Dio salvi la foca monaca. E, possibilmente, risparmi i litorali salentini dalle trivellazioni o da qualunque altro genere di deturpazione paesaggistica. Questa la preghiera, urlata, del **Coordinamento civico per la tutela del territorio e della salute del cittadino**. Una rete apartitica di associazioni, comitati e movimenti del luogo a carattere ambientalista e socio-assistenziale, che ha sede tra i corridoi dell'Ospedale "Tamborino" di Maglie.

Assieme all'**Ente del Parco naturale costiero Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase**, l'associazione magliese ha sottolineato l'importanza della nascita del parco naturalistico per ripristinare quel vecchio ecosistema che ha visto lungo le coste del tacco la presenza della *Monachus monachus* che, salvo sporadici avvistamenti, è oramai presente solo di fronte alle coste dell'Egeo e a quelle nord-africane. Quando si dice "autoctonia".

Ben 18 milioni di euro sono i fondi ad oggi già stanziati dalla Regione Puglia per la progettazione del parco, istituito a partire dal 2006. Ben spesi, affermano dal comitato di coordinamento, se si pensa che i processi di rimboscimento e l'ideazione di corridoi verdi costituiscono non solo un intento di tipo etico, ma anche un impegno politico all'interno del Protocollo di Kyoto. Rinverdire, insomma. Rinverdire attraverso la consulenza di addetti ai lavori: dal personale dell'orto botanico dell'Università del Salento, a quello del Corpo forestale dello Stato, passando dagli esperti del Settore foreste della regione Puglia.

Condannando l'attività distruttiva dell'uomo che, inficiando la verginità di calette ed habitat, preclude il ritorno di questo singolare mammifero in via d'estinzione, il comitato ha puntato l'indice anche nei confronti delle trivellazioni. Se effettuate a pochi metri al largo dall'area protetta, infatti, vanificherebbero ogni intento ambientalista rendendo l'Ente un "parco-buffonata", uno dei tanti progetto-specchio. Per allodole.

Sotto i riflettori mediatici - e dei social network - il caso di Porto Miggiano, nel comune di Santa Cesarea Terme, ricordano dal comitato (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=29169>). Per il quale l'Ente Parco invocherà l'intervento della magistratura per capire le ragioni dell'intervento che si sta consumando. Quello che vedrebbe il progetto di un porto all'interno di una delle insenature più suggestive della penisola salentina. "Porto Miggiano rappresenta una gravissima ferita al Paese Italia, al suo diritto, che deve essere risanata attraverso la demolizione degli obbrobri lì edificati in fretta e furia, ed il ripristino dello stato dei luoghi, con loro restauro naturalistico -paesaggistico, ed il ripristino della loro pubblica gratuita fruizione". Sintetizzando così l'auspicio che la località di Porto Miggiano venga inclusa all'interno dell'area protetta.

Annuncio promozionale

Rifuggono dalla miopia, i *pasionari* colorati di verde: che area protetta sia, certo. Ma aperta e integrata con il territorio, non "riserva indiana" fine a se stessa, sconnessa dalle comuni abitudini dei salentini. Dovrebbe divenire piuttosto un

"Giù le mani dal parco Otranto - Santa Maria di Leuca"

nuovo modus operandi. Proprio grazie alla minore urbanizzazione del Parco costiero Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, inoltre, si potrà ritornare alla contemplazione dei cieli notturni. Tanto che, tra le ambizioni del comitato portavoce, ci sarebbe anche la richiesta della qualifica di "parco delle stelle", prevista dalla Comunità europea. Con buona pace degli astrofili.

Tromba d'aria, il primo resoconto dei danni dai comuni coinvolti**LeccePrima.it**

"Tromba d'aria, il primo resoconto dei danni dai comuni coinvolti"

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

Tromba d'aria, il primo resoconto dei danni dai comuni coinvolti

Un confronto tra i vari comuni interessati dai problemi climatici di inizio febbraio. Mercoledì 29, incontro aperto a tutti i cittadini per capire il fenomeno naturale, il suo impatto e le strategie per la riduzione dei danni

di Redazione 27/02/2012

Invia ad un amico

Luogo Andrano

ANDRANO - Il Parco Naturale regionale Costa Otranto Santa Maria di Leuca e bosco di Tricase organizza nella giornata del 29 febbraio presso il castello di Andrano un incontro, per fare un primo bilancio dei danni ingenti causati dalla tromba d'aria dello scorso 4 febbraio. L'invito è rivolto a tutti i Comuni, mentre i relatori rappresenteranno le aree più gravemente colpite, dove è dichiarato lo stato di calamità naturale.

La giornata si aprirà alle 18.30 e sarà un importante momento di confronto tra la comunità e l'Amministrazione. I Comuni di Diso e Andrano hanno infatti chiesto ai cittadini la denuncia dei danni avvenuti nelle campagne, dove moltissimi alberi, anche secolari sono stati sradicati e numerose tettoie divelte. L'intervento dei sindaci, Antonella Carrozzo e Carmine Pantaleo e del Commissario prefettizio per Ortelle, Paola Mauro, è mirato a valutare la possibilità di rimborsi e altre azioni per ammortizzare il peso dei danni economici subiti nei propri territori.

L'ente parco è attivo per affiancare i Comuni nella presentazione delle domande dei cittadini presso lo sportello agricolo, oltre che per far comprendere il fenomeno naturale, la frequenza, la prevenzione e le buone pratiche di gestione. A tal proposito intervverrà il professore Paolo Sansò dell'Università del Salento, autore del libro "La terra degli uragani", importante cronistoria di eventi calamitosi simili verificatisi sempre nel Salento, che rivela una certa frequenza di essi soprattutto in questi paesi.

Annuncio promozionale

"L'intervento del comitato esecutivo dell'Ente parco - sottolinea la responsabile comunicazione Maddalena Bitonti - farà luce su alcune strategie da adottare per ridurre l'impatto dei fenomeni naturali sul territorio".

U²

Generoso Picone SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Parole tanto e da tutti declamate quanto svuotate di ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

30/03/2012

Chiudi

Generoso Picone SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Parole tanto e da tutti declamate quanto svuotate di ogni significato. I costituenti immaginarono di definire la tutela del territorio - altro termine il cui abuso mal cela l'ipocrisia dello spregio - non nel senso di una passiva protezione, ma in maniera attiva: rendere un patrimonio fruibile da tutti i cittadini e insieme garantire condizioni di vita sempre migliori alle comunità. Un programma di lavoro ampio e importante, quindi, e la declinazione di una filosofia che avrebbe dovuto alimentare le pratiche amministrative e le previsioni urbanistiche. Ciò per salvaguardare le ricchezze naturali e artistiche dell'Italia e sottolineare una sorta di attenzione permanente per un Paese dove accanto a impagabili musei, a opere d'arte d'eccezione e a golfi e montagne da perdifiato continuavano a esserci brani tragici di sfasciume pendulo - nell'espressione dicke Giustino Fortunato usò per la Calabria -, aree franose e a severo rischio sismico, zone segnate da periodiche alluvioni, insomma punti di allarme ambientale su cui intervenire. Se in una sentenza del 1986 la Corte Costituzionale ebbe a ribadire e ricordare la «primarietà del valore estetico-culturale che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici» evidentemente l'articolo 9 della Carta non ha avuto grande adesione. Perché nel frattempo l'Italia ha subito cieche e suicide devastazione, disastri, morti e la progressiva trasformazione delle pianure e delle coste in un'unica immensa periferia, l'offesa costante e impunita a un valore di cui non viene ancora percepita l'importanza di risorsa e l'irreversibilità del suo consumo. Dice bene Salvatore Settis in «Paesaggio Costituzione cemento»: «Il degrado di cui stiamo parlando non riguarda solo la forma del paesaggio e dell'ambiente, e nemmeno solo gli inquinamenti, i veleni, le sofferenze che ne nascono e ci affliggono», è una forma di declino complessivo delle regole del vivere comune, reso possibile da indifferenza, leggi contraddittorie - aggirate con disinvoltura -, malcostume diffuso e monetizzazione di ogni valore». Tre milioni e seicentomila ettari in meno di suolo agricolo dal 1990 al 2005. Ovvero 161 ettari al giorno di cementificazione. Oltre due milioni di appartamenti invenduti in Italia, con una popolazione con tassi d'invecchiamento che crescono inesorabilmente. E si continua a costruire. Con follia disinvolta 33 vani per ogni nuovo nato. «Il paesaggio lo creiamo noi - sottolinea Settis - per questo non può essere racchiuso nel semplice colpo d'occhio o in una veduta. La sua correlazione con la salute di ciascuno necessita di un concetto molto più ampio di paesaggio, che abbia più a che fare col come lo si vive». Queste sono ragioni sufficienti per poter dire che il progetto avviato dall'Istituto tecnico per geometri «Oscar D'Agostino» rappresenta un fondamentale contributo di educazione civica: punta a costruire una solida coscienza che faccia del bene comune territorio il valore da custodire. Si propone di insegnare a leggerlo, a decrittare le tracce e i segni dell'uomo, a interpretare le norme che regolano gli interventi, a individuare i meccanismi e le competenze di chi vi opera. A definire il profilo dei nuovi attori del paesaggio, dei tecnici e dei professionisti degli anni a venire chiamati a misurarsi con le macerie che prima di loro sono state prodotte. © RIPRODUZIONE RISERVATA

San Tammaro. Carditello, la nuova asta va deserta. Si ricomincia, prossime tappe giudiziarie in esta...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

30/03/2012

Chiudi

San Tammaro. Carditello, la nuova asta va deserta. Si ricomincia, prossime tappe giudiziarie in estate, nella speranza che nel frattempo vada in porto il percorso delineato dal ministro Lorenzo Ornaghi per il salvataggio del Real Sito Borbonico, oggi in stato di abbandono, in terra casertana. Dell'oblio era stato informato, l'altro ieri, anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita a Caserta e Capua. Certo, era fondamentale il passaggio di ieri perchè possa avanzare la proposta ministeriale (esercizio del diritto di prelazione o eventuale esproprio dopo una stima da parte dell'Agenzia del Territorio). Il giudice dell'esecuzione del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere, Valerio Colandrea, a conclusione dell'udienza dove nessuno ha presentato offerte d'acquisto, ha allora stabilito che i prossimi incanti ci saranno il 12 e il 19 luglio. Il prezzo per l'acquisto della Reggia di Carditello, decurtato del 25%, la prossima volta, sarà di 11 milioni e 250 mila euro. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco di San Tammaro Emiddio Cimmino e dai coordinatori di Agenda 21, l'associazione che è parte integrante del presidio istituzionale di Carditello insieme ai volontari della locale protezione civile. Intanto il caso Carditello è divenuto nazionale ed i mezzi di informazione approfondiscono la storia e la vicenda del sito. Il prossimo 15 aprile alle 12 andrà in onda la puntata di Linea Verde, a Rai Uno. Mentre l'asta ieri mattina andava deserta, infatti, nel perimetro antistante la palazzina reale cinquanta bufale e decine di cavalli scorrazzavano liberi davanti alle telecamere della Rai. L'intera trasmissione di Linea Verde sarà dedicata alla storia della mozzarella che ebbe i suoi natali proprio in quel di Carditello. re.ca. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

U²

Festa o non festa, la bonifica della città deve andare avanti. E del resto lavorare per il bene...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

30/03/2012

Chiudi

Festa o non festa, la bonifica della città deve andare avanti. E del resto lavorare per il bene della collettività è forse il modo migliore per onorare certe ricorrenze. Ecco perché anche quella del 1° aprile, fanno sapere il presidente dell'Asia Lucio Lonardo e il consigliere comunale delegato allo Sport Enrico Castiello («e ci teniamo a precisare che non è un pesce d'aprile») sarà una domenica ecologica. Prosegue, dunque, il progetto «L'impegno di tutti per una città pulita», e il "sottotitolo" scelto per il round della domenica delle Palme è "Lo sport contro lo sporco, la partita del senso civico". Il ritrovo, come nelle altre occasioni, sarà alle 9 presso la sede tecnica dell'Asia in via Ponticelli, dove ci si potrà munire di guanti e mascherine per partecipare all'operazione-pulizia senza correre rischi. Hanno dato l'adesione alla nuova giornata ecologica (che si preannuncia pertanto particolarmente proficua) numerose società sportive, dal pattinaggio al volley al basket fino al Benevento Calcio con l'allenatore Imbriani in testa, tutti rigorosamente con le tute dai colori sociali. Saranno della partita anche gli Scout, la Protezione civile, amministratori, associazioni, comitati di quartiere «e mi auguro anche singoli cittadini ormai intolleranti agli "inzivados"» sottolinea Lonardo, aggiungendo poi: «La notizia che ci inorgoglisce, in modo particolare, è la presenza di personale qualificato dell'Asia che, nonostante la manifestazione si svolga nella ricorrenza della domenica delle Palme, ha voluto comunque assicurare la propria presenza a titolo gratuito, rendendosi conto che il corrispettivo economico conferito all'azienda per il 2012 è insufficiente se rapportato a quello del 2011, pur tenendo conto delle attuali ambascie economiche in cui versa la pubblica amministrazione».

Sarno. Progetto grande Sarno, si parte. Firmato ieri a Napoli il protocollo d'intesa tra la Reg...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

30/03/2012

Chiudi

Sarno. Progetto grande Sarno, si parte. Firmato ieri a Napoli il protocollo d'intesa tra la Regione Campania, l'Arcadis e l'Autorità di Bacino del Sarno. Da palazzo Santa Lucia - presenti il presidente Stefano Caldoro, l'assessore alla difesa del suolo Edoardo Cosenza, il commissario dell'Arcadis Flavio Cioffi e il commissario dell'autorità di bacino del Sarno Pasquale Marrazzo - arriva l'input operativo definitivo al progetto dedicato al «completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno». «Si tratta dell'intesa che dà il via libera - ha detto l'assessore Cosenza - alla fase esecutiva del Grande Progetto Sarno. Un'opera che, complessivamente, vale 217,5 milioni di euro, di cui 200,8 a carico dei fondi Por Campania Fesr 2007/2013, e che servirà a mettere in sicurezza l'area dell'Agro nocerino-sarnese e quella del bacino della Solofrana. Un comprensorio densamente abitato, che coinvolge tre province (Avellino, Salerno, Napoli), 35 Comuni e circa un milione di abitanti, attualmente soggetto a frequenti esondazioni del fiume Sarno e di tutto il complesso sistema di affluenti e canali». Il protocollo firmato ieri prevede l'attuazione di 22 interventi infrastrutturali. Il maggiore investimento previsto è quello per la creazione della seconda foce del fiume, che vale circa 55 milioni di euro. Il 23esimo intervento, invece, è un progetto immateriale relativo al monitoraggio del fiume ai fini di protezione civile per 2,4 milioni di euro. Per quanto attiene alla tempistica si prevede che i progetti definitivi siano pronti entro la fine dell'estate 2012, per poter subito procedere con appalti integrati. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2015. Una sfida impegnativa che vede la Regione e l'Arcadis, che è soggetto attuatore dell'intero programma di interventi, in prima linea. «È questa - ha aggiunto Cosenza - una delle più grandi opere di ingegneria idraulica in attuazione in Europa, su cui la Regione impegna un'importante aliquota dei fondi europei. Un investimento che consentirà anche di far ripartire un gran numero di cantieri con conseguenti occasioni lavorative per tecnici ed operai e, dunque, con un grande beneficio in termini occupazionali». Soddisfatto, ovviamente, il governatore Caldoro. «Risanamento e rilancio - ha sottolineato - La tutela del territorio si pratica con scelte strategiche e provvedimenti concreti. Intervendiamo, ancora una volta, dopo anni di promesse e ritardi. Il lavoro di squadra ha consentito di raggiungere uno straordinario risultato». Ed ecco, tra i 22 interventi, quelli nel Salernitano: adeguamento traversa Scafati; laminazione piene a Casarsano (Nocera Inferiore), al torrente Calvagnola (Fisciano), al torrente Lavinaio (sempre Fisciano, due interventi); ampliamento vasca Cicalesì (Nocera Inferiore), laminazione piene località Vetice (Striano - S.Valentino - Scafati - Poggiomarino); adeguamento torrente Solofrana a monte e a valle della località Pandola in Comune di Mercato San Severino (due interventi); adeguamento Alveo comune nocerino; adeguamento torrente Cavaiola; adeguamento fiume Sarno a monte della confluenza con l'Acn; adeguamento fiume Sarno a monte della traversa di Scafati; sistemazione idraulica canale Angri-SanTommaso; sistemazione idraulica canali Sguazzatorio, Fosso dei Bagni e Mannara; sistemazione idraulica piccolo Sarno-controfosso destro.

Gaty Sepe È arrivato ieri da Bruxelles l'ultimo sì per il varo del Grande Progetto...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

30/03/2012

Chiudi

Gaty Sepe È arrivato ieri da Bruxelles l'ultimo sì per il varo del Grande Progetto Pompei. La Commissione europea ha approvato definitivamente il finanziamento per «la preservazione, il mantenimento e il miglioramento» del sito archeologico di Pompei che consentirà l'accesso ai 105 milioni di euro finanziati con fondi europei e con contributi nazionali. «Noi abbiamo dato semaforo verde per questo grande progetto di restauro - ha detto il commissario europeo per le politiche regionali Johannes Hahn - non soltanto nell'interesse dell'Italia ma dell'intero patrimonio archeologico europeo. Sono convinto che ciò avrà un impatto positivo sul settore turistico ed economico nell'area con l'estensione sulle vite di tutti i cittadini della regione». È davvero pronta a partire, dunque, la macchina che entro il 2015 porterà gli Scavi fuori dalla vergognosa emergenza finita sotto i riflettori del mondo dopo il crollo della Schola Armaturarum a novembre del 2010. In queste ore si stanno dando gli ultimi ritocchi ai primi 5 bandi per il consolidamento e il restauro di 5 domus. Dovranno invece essere pronti per la metà di aprile quello per la riduzione del rischio idrogeologico nel terrapieno a ridosso di via dell'Abbondanza, per il 31 luglio quelli per la messa in sicurezza di tre Regioni e quello per il consolidamento e il restauro delle murature e dei decori e l'apertura di almeno una domus chiusa, ed entro il 31 dicembre, infine, i bandi per la messa in sicurezza delle altre cinque Regioni. Tempi e modi per l'avvio del programma verranno precisati il 5 aprile in una conferenza stampa dal ministro dei Beni Culturali Lorenzo Ornaghi, insieme ai responsabili degli Interni Rosanna Cancellieri e della Coesione Sociale Fabrizio Barca che nei mesi scorsi hanno sottoscritto un «protocollo di legalità» per blindare gli appalti con cui verranno spesi i 105 milioni. Quello che Ornaghi ha definito un «modello di cooperazione interistituzionale rafforzata» si è dimostrato fin dall'inizio, per l'Ue, un esempio di buona pratica. Si tratta «dell'intervento più grande degli ultimi decenni», commenta il governatore della Campania Stefano Caldoro, ricordando come l'idea del Grande Progetto sia nata da una riunione con l'allora ministro per gli Affari Regionali Raffaele Fitto e dall'«intuizione» di rimodulare il programma destinato agli «Attrattori culturali, naturali e turismo» di Campania, Puglia, Calabria e Basilicata, sul risanamento di Pompei. «Un solo grande progetto - ci tiene a sottolineare Caldoro - frutto della logica della governance messa a punto con Fitto in una visione globale». Il Grande Progetto Pompei, specifica una nota di Bruxelles, assicurerà il consolidamento delle strutture del sito archeologico a cominciare dall'area ad alto rischio risultante dalla mappa del rischio del sito disegnata dalla Soprintendenza, la costruzione di un sistema per la canalizzazione e il drenaggio nell'area non scavata che insiste a ridosso delle domus antiche, lavori di consolidamento, restauro e miglioramento in linea con il metodo della manutenzione programmata, il perfezionamento della formazione del personale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo giorno di ricerche del 65enne scomparso a Frosolone

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terzo giorno di ricerche del 65enne scomparso a Frosolone"

Data: **31/03/2012**

Indietro

Terzo giorno di ricerche del 65enne scomparso a Frosolone

Posted By redazione On 30 marzo 2012 @ 22:35 In Frosolone | No Comments

Sono continuate anche nella giornata di oggi, venerdì 30.03.2012, purtroppo senza alcun esito, le ricerche dell'uomo, residente presso la Comunità "Alloggio Due Cedri", a S. Pietro in Valle, frazione di Frosolone(IS), dato per disperso fin dalla giornata di mercoledì. Nel pomeriggio di oggi, i Tecnici del Soccorso Alpino Regionale, coadiuvati dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Roccaraso, hanno effettuato un'ulteriore ricognizione dall'alto, ampliando l'area di perlustrazione, grazie all'elicottero del Corpo Forestale dello Stato, impegnato anche nella ricerca a terra, giunto nuovamente da Pescara, dopo essere rientrato alla base.

Come già precisato, operano sul posto anche i Carabinieri, i Vigili del Fuoco ed i Volontari della locale sezione della Croce Rossa. Durante la notte rimarrà attivo un Presidio presso la Centrale Operativa, allestita a Frosolone. Le squadre riprenderanno le ricerche domani mattina, 31.03.2012, supportate da un elicottero dei VVF.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/30/terzo-giorno-di-ricerche-del-65enne-scomparso-a-frosolone/>

U²